

LA PAROLA TRA NOI

Anno 18 - Numero 10 www.luccatranoi.it

15 gennaio 2023 Il Domenica del Tempo Ordinario Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostri tutta la terra, o Dio. A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo. (*Cf. Sal 65,4*)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. E con il tuo spirito.

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo

La **voce**, ora, è a servizio della **Parola**. Lo Spirito la riempie di significato. Illumina la comprensione di Giovanni il Battista, lo rende testimone. Come accompagna noi alla comprensione. Questo Spirito che si posa su Gesù e rimane, che dimora senza andarsene, che rimane per consolare, per fare compagnia.

Gesù è l'agnello. Non un leone, non un drago, non una vipera. Un agnello mite e senza pretese. E tutte le idee di Dio che lo mostrano come un orribile mostro sono visoni demoniache da cancellare e dimenticare. Un agnello come i tanti sacrificati duranti gli olocausti al tempio. Come i tanti agnelli ancora oggi sacrificati nei nuovi templi dell'interesse, dell'odio, della sopraffazione. Milioni di vittime innocenti. Solidale per sempre, Gesù si schiera al fianco di chi è solo. E toglie, cancella, elimina il peccato del mondo. Non *i* peccati, quelli piccoli o grandi che possiamo commettere e che inevitabilmente commettiamo. Ma *il* peccato. Quella distanza che ci allontanava inesorabilmente da Dio. Non esiste più. Nulla ci può più separare da Dio. Perché questa distanza è stata colmata. Così la liturgia pone questa Parola all'inizio di questo anno. Il Figlio di Dio che ci viene incontro, l'agnello che porta il peccato, su cui dimora lo Spirito siamo chiamati ancora a conoscere, ancora a vedere, ancora a testimoniare.

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù che toglie il peccato del mondo, ci invita alla mensa della sua Parola e del suo Corpo, e ci chiama alla conversione.

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre. (Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, Kýrie, eléison.

A. Kýrie, eléison

C. Cristo, agnello di Dio che togli il peccato del mondo, Christe, eléison.

A. Christe, éléison.

C. Signore, che fai festa per ogni peccatore pentito, Kýrie, eléison.

A. Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre, Amen.

COLLETTA

O Padre, che per mezzo di Cristo, Agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del Battesimo, perché con la forza del tuo Spirito proclamiamo il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Is 49,3.5-6)

Dal libro del profeta Isaia Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele

- poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza

- e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». *Parola di Dio*. **Rendiamo grazie a Dio**.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 39)

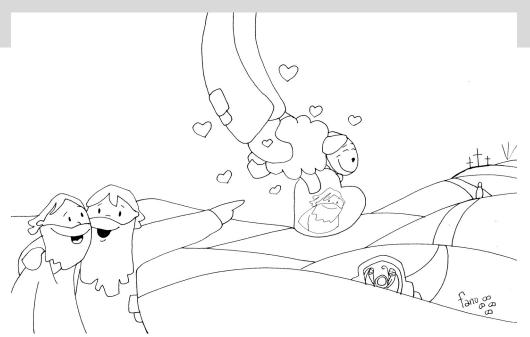
Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.



Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».



Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,1-3)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. Alleluia.

Vangelo (Gv 1,29-34)

Dal Vangelo secondo Giovanni In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele»

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Una premessa. È noto che l'impostazione del lezionario per annum è legata a due linee che si incrociano nell'ambito delle pericopi bibliche scelte. Una linea orizzontale collega sistematicamente il vangelo (nel nostro anno è Matteo) alla prima lettura veterotestamentaria; una linea verticale, invece, invita ad una lettura continua delle lettere paoline (nell'anno A si succedono selezioni della prima ai Corinti, dei Romani, dei Filippesi, e della prima ai Tessalonicesi). Anche se in più di un caso il raccordo globale delle tre letture è possibile pure in queste domeniche per annum, è più esatto mantenere nell'analisi una certa linea di demarcazione tra l'epistolario paolino e le altre letture. Iniziamo, guindi, con una breve inquadratura della prima lettera ai Corinti di cui oggi si legge l'introduzione vv. 1-3: I lettura). La lettera appartiene al ciclo dei grandi testi paolini: meno solenne di quella ai Romani, è più personale ed appassionata, carica dello stile imprevedibile dell'apostolo, trascinato sempre dal centro del suo cuore che è Cristo. Lo scritto, composto probabilmente attorno alla Pasqua del 57 (cfr. At. 18; 1 Cor 5,6-8; 16, 8), è anche una vera e propria radiografia della «parrocchia» più amata da Paolo e spesso più difficile e più feroce nei confronti dell'apostolo (2 Cor).

Le coordinate geografiche (metropoli centrale per il traffico mediterraneo), sociologiche (città cosmopolita, socialmente frantumata in sperequazioni assurde), culturali (capitale dell'esotismo religioso e ideologico), morali (corruzione e «dolce vita» da basso Impero) creano alla comunità cristiana una serie di problemi che ancor oggi si ripropongono alla pastorale dei grossi centri urbani occidentali: il frazionamento in gruppuscoli, il permissivismo sessuale, i rapporti coi non-credenti, la ideologia cristiana, la liturgia, unità e pluralismo, gli stati di vita, i rapporti politici, il destino dell'uomo.

A tutti questi interrogativi Paolo cercherà di offrire una sua risposta ed una sua traccia pastorale destinata alla «Chiesa di Dio che è in Corinto» (v. 2), cioè alla chiesa locale coadunata dall'appello di Dio in ogni punto del mondo. Nel saluto iniziale, formulato in greco («grazie») ed in ebraico («pace»-shalom), Paolo si presenta come apostolo di Gesù Cristo e descrive la comunità dei credenti come santa, cioè consacrata al ministero ed alla testimonianza attraverso il battesimo che ha sigillati i fedeli per Dio unendoli alla persona di Gesù Cristo.

Un credente ante litteram ed il Messia sono al centro anche delle due letture «orizzontali». Il brano veterotestamentario, noto come il secondo carme del Servo del Signore (Is 49, 3-6), presenta una figura che solo col Cristo non sarà più misteriosa ed oscura. E il Servo che parla in prima persona offrendo le credenziali che legittimano la sua missione, come facevano i profeti nel racconto della loro vocazione. La sua è una chiamata per la salvezza e la rivelazione della «gloria» e della «luce» di Dio non solo nei

confronti di Israele (v. 5), ma di tutte le nazioni che «attendono» (v.6). Anche il Cristo è definito dal Battista: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo» (Gv 1,29: vangelo). L'orizzonte della missione del Cristo è ugualmente universalistico: l'«agnello» (il cui termine aramaico è identico a quello di «Servo») è il Servo sofferente ed innocente che prende su di sé il peccato non solo d'Israele ma dell'intera umanità. Si legge infatti nel guarto carme del Servo: «Era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca» (Is 53,7). E l'allusione rimanda anche all'agnello pasquale (Es 12,1-28) che l'evangelista Giovanni identifica esplicitamente nel Cristo elevato in croce, le cui «ossa non sono spezzate» (Gv 19,36) come nella celebrazione notturna della liberazione esodica. Accanto alla figura del definitivo Inviato di Dio, che ha in sé l'effusione perfetta e carismatica dello Spirito (ir 11,2; 61,1) e che diviene così la Presenza più alta di Dio sulla terra, si erge la persona del Battista, il «testimone» per eccellenza del Cristo. Infatti nel Vangelo odierno c'è una frase del Battista che potrebbe essere la definizione ideale del credente: «lo ho visto e ho reso testimonianza che questo è il Figlio di Dio» (v. 34). Scriveva un'autentica fedele, nostra contemporanea, M. Delbrèl: «Una volta che abbiamo conosciuto la Parola di Dio (che in Gesù Cristo si è fatta carne) non abbiamo il diritto di non riceverla: una volta che l'abbiamo ricevuta non abbiamo il diritto di non lasciarla incarnare in noi: una volta che si è incarnata in noi non abbiamo il diritto di conservarla per noi: noi apparteniamo, da quel momento, a coloro che l'attendono».

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**.

Perché i credenti in Cristo possano superare le divisioni ereditate dalla storia e insieme imparino a fare il bene e a cercare la giustizia. Preghiamo.

Perché i popoli del mondo divengano disponibili ad accogliere il messaggio di pace e riconciliazione che viene dal Vangelo di Gesù. Preghiamo.

Perché i cristiani sperimentino la tenerezza dell'amore di Dio, facendo dell'ascolto della Parola e della preghiera il nutrimento quotidiano della loro fede. Preghiamo.

Perché le nuove generazioni e le giovani famiglie siano accompagnate dalla comunità cristiana nell'educazione e nella testimonianza della fede e della carità. Preghiamo.

Perché il saperci salvati nel sangue dell'Agnello ci suggerisca nella vita di ogni giorno comportamenti di perdono e di amicizia fondati sulla fede, la speranza e l'amore. Preghiamo. Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
É cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE
Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte) Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

«Vi annunciamo ciò che abbiamo veduto» (1Gv 1,3)

Domenica prossima 22 gennaio è la Do-

menica della Parola di Dio 2023 e ha per tema un'espressione tratta dalla Prima lettera di Giovanni: «Vi annunciamo ciò che abbiamo veduto» (1Gv 1.3). Da qui il titolo attribuito alla giornata che cade il 22 gennaio: Annunciatori della Parola! L'autore della 1Gv sottolinea che il Vangelo non è assimilabile a un contenuto o a un modello etico, ma è la partecipazione alla vita nuova del Signore Risorto, espressa da ripetuti incisi che delineano la vita "in Cristo". Nell'esperienza cristiana c'è un momento dove tutto questo è vissuto in modo pieno: la celebrazione eucaristica. Proprio per tale ragione, si invita a vivere la Domenica della Parola di Dio riscoprendo il profondo nesso esistente tra Parola ed Eucarestia. Così domenica 22 alla fine delle messe della parrocchia ci sarà un momento dedicato alla Parola di Dio attraverso un approfondimento del testo del Vangelo della messa.

In Ascolto della Parola di Dio nella Città

Dopo al pausa delle feste del Tempo di Natale riprende giovedì 26 gennaio l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato ormai cinque anni fa e guidato da don Luca Bassetti. Si tratta di una iniziativa che riguarda tutta la nostra Zona Urbana.

L'appuntamento è per giovedì 26 gennaio alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa della Santissima Trinità in via Elisa, di fronte a Villa Bottini.

VITA DI COMUNITÀ



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Confezioni grandi di pomarola Oluio di semi

Fette biscottate

Latte da 1/2 litro

Merendine

Farina

Pannolini per bambini n.5

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Oggi concludiamo la raccolta delle offerte destinate ai progetti pensati e realizzati da fratel Arturo Paoli in Brasile

Abbiamo iniziato prima di Natale a proporre, come ormai facciamo da sei anni, questa iniziativa a favore dei ragazzi e adolescenti in Brasile a Foz de Igaucu. ICopn questa domenica concludiamo la raccolta delle buste consegnate nelle scorse domeniche con il frutto della nostra generosità e dell'attenzione a questa iniziativa che don Arturo mise in cantiere oltre 31 anni fa in Brasile.

Oggi 15 gennaio ore 15,00 Benedizione degli Animali nella memoria di Sant'Antonio Abate

Oggi Domenica 15 gennaio 2023 nella chiesa di San Pietro Somaldi alle ore 15.00 l'arcivescovo Paolo Giulietti benedirà, secondo la tradizione iniziata da tempo, gli animali. La benedizione degli animali è un segno di rendimento di grazie al Creatore che li ha posti al nostro servizio, ed è l'occasione per "chiedere al Signore di poter camminare sempre nella sua legge e di non venire mai meno alla nostra dignità umana e cristiana". Inoltre gli animali sono creature di Dio e rendono gloria a Dio con il loro esistere. La benedizione agli animali domestici è segno di gratitudine dell'uomo per il dono degli animali e invocazione della protezione di Dio su di loro.

Può essere vista come il modo umano di prolungare sugli animale la benedizione del creatore

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di Maria Grazia tempesti Fontana che è tornata alla Casa del Padre

AGENDA PARROCCHIALE



15 DOMENICA

II Domenica del Tempo Ordinario ls 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

Gruppo san Pierino (V elementare) partecipazione alla messa delle 10,30 in Santa Maria Forisportam e Incontro di Gruppo dopo la messa

Incontro del per-corso per le coppie di fidanzati che si preparano al sacramento del matrimonio, locali di san Paolino ore 21,00

Benedizione degli animali nella memoria di S. Antonio abate: ore 15,00 chiesa di san Pietro Somaldi. Rito presieduto dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti

16 LUNEDÌ S. Tiziano Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22

17 MARTEDÌ S. Antonio abate Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28

Apertura del **Centro di Ascolto** dalle ore 10 alle ore 12, locali di san Paolino

18 MERCOLEDÌ S. Prisca Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6

Incontro del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, ore 18,00, locali di san Paolino

Chiesa Evangelica di via Galli Tassi ore 21,00 Inizio della settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani

19 GIOVEDÌ Ss. Mario e c. Eb 7,25 – 8,6; Sal 39; Mc 3,7-12

In Ascolto della Parola di Dio

ore 10,00 chiesa di santa Maria Forisportam, lettura del Libro di Giobbe

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica **20 VENERDÌ** S. Sebastiano Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19

Chiesa di san Paolino ore 10,00 celebrazione eucaristica in occasione della festa del patrono della Polizia Municipale

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

Ascolto e commento del Vangelo della domenica con **Giancarlo Bartoli**, locali di san Leonardo in Borghi dopo la messa delle 18,00

"Venerdì in amicizia", incontro dei ragazzi delle medie e dei primi anni delle superiori preso i locali dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi, dalle ore 18,00 alle 12,00

21 SABATO S. Agnese Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21

Gruppo sant'Alessandro (III elementare) incontro presso i locali dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi, ore 11,00

22 DOMENICA

III Domenica del Tempo Ordinario ls 8,23b – 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

Gruppo san Leonardo (IV elementare) partecipazione alla messa delle 10,30 in Santa Maria Forisportam e Incontro di Gruppo dopo la messa

Gruppo fidanzatati: partecipazione alla messa delle ore 12,00 in san Frediano, poi presso i locali di san Pietro Somaldi pranzo in comune e incontro con un'esperta di dinamiche e problemi della famiglia

SETTIMANA PREGHIERA UNITÀ DEI CRISTIANI

IL SENSO DI QUESTA SETTIMANA

"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Is 1, 17).

"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Isaia 1, 17) "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Is 1, 17). È questa perentoria affermazione del profeta Isaia che le sorelle e i fratelli del Minnesota (USA) pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno. È un ammonimento che riceviamo, da comprendere anzitutto nel contesto più generale del linguaggio profetico. Il pensiero 693 del filosofo francese Blaise Pascal ci esorta: "senza la voce dei profeti, non sapremmo chi ci ha messo in quest'angolo di universo, che cosa siamo venuti a fare e che cosa diventeremo morendo". Niente meno di questo ci pone sotto gli occhi la pagina profetica che ci guiderà nella preghiera quest'anno.

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ogni anno coinvolge le chiese cristiane dal 18 al 25 gennaio nella preghiera per invocare l'unità, non è questione di pochi appassionati al tema. Secondo il santo Padre l'unità dei cristiani è atto costitutivo della fede. Questo ben si comprende se riflettiamo sul fatto che tutti i battezzati formano un solo corpo, quello di Cristo e questo non ammette divisioni. Le divisioni nei secoli non sono state consumate nel contenuto essenziale della fede ma nella teologia, cioè nel tentativo di dare una spiegazione al contenuto stesso della fede. Comprendendo questo, il documento conciliare Unitatis Redintegratio chiede di distinguere tra il contenuto della fede e la sua formulazione, cioè il rivestimento culturale in cui viene espresso (UR,6) e che nel "mettere a confronto le dottrine si ricordino che esiste un ordine o «gerarchia» nelle verità della dottrina cattolica, in ragione del loro rapporto differente col fondamento della fede cristiana" (UR,II). Se queste note ci fanno pensare agli esperti dei dialoghi incaricati dalle Chiese, c'è in verità una via, che è privilegiata, per collaborare alla ricerca dell'unità ed è quella forma di ecumenismo chiamato spirituale che si esprime nell'astenersi dal giudizio, dalla condanna dei fratelli separati, nel chiedere perdono per i peccati della chiesa per quanto responsabile delle divisioni e nella preghiera, preghiera non solo per invocare l'unità ma anche fatta insieme con cristiani di altre chiese (UR.7-8). Più che di iniziative particolari guesta settimana ha bisogno di essere vissuta facendo respirare in ogni comunità parrocchiale uno spirito ecumenico nella preghiera e nella riflessione, utilizzando al meglio gli incontri proposti dalla Diocesi e le occasioni di preghiera che si possono organizzare anche alle messe feriali quotidiane.



Arcidiocesi di Lucca Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca Parroco: don Lucio Malanca Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI richiesta di Documenti e celebrazione di Sacramenti contattare la segreteria: P.za S. Pierino 11 tel. 0583 53576 tel. 0583 493187

e-mail: parrocchia@luccatranoi.it www.luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!
Indicare nella casella "SCELTA
PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO
DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16.00 alle 18.00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00 confessioni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Il canti della messa INGRESSO:

IL CANTICO DEI REDENTI, N. 18

OFFERTORIO: ECCO T'OFFRIAM SIGNOR N 44

COMUNIONE: ECCOMI N.45

FINALE:

SANTA MARIA DEL CAMMINO N. **102** LIBRETTO VECCHIO; N. **101** LIBRETTO NUOVO